



MAMMA, MI PORTI?

ANONANTOLA

Oggi alle 17 in biblioteca (via Roma) la rassegna Nati per giocare con immagini, musica, parole - autunno inverno 2017 propone "Rhythmetime - apples and cherries" Piccole storie in inglese per divertirsi a cura di Greta Scaglioni. Prenotazione obbligatoria ai numeri 059 549700 - 896697. Per bambini da 4 a 6 anni.

MIRANDOLA

Domani alla libreria Amemi (via Giuseppe Verdi 51) si festeggia Dory Fantasmagorica: dalle 17 alle 19 pomeriggio di intrattenimento bimbi con letture animate e piccoli laboratori. Dai 5 anni in su. Costa 5 euro, merenda inclusa. Prenotazione a amemi.libreria@gmail.com o al numero 0535 181 3343

A FORMIGINE

Giovedì 26 al Centro Educazione alla Sostenibilità Ambientale (Via Sant'Antonio 4), laboratorio creativo, per adulti e bambini "Strega, mostro o diavoleto?" per creare un travestimento per la festa di Halloween, realizzandolo esclusivamente con materiali di recupero. È consigliabile la prenotazione telefonica o via mail contattando La Lumaca, tel. 380 5889716, e-mail: ceasformigine@lalumaca.org

WWW... SETTETE

Uno sguardo sulla letteratura per l'infanzia mai scontato, iniziative di altissima qualità, proposte e suggerimenti per la scuola e molto altro su Radicelabirinto.it, blog e angolo virtuale della libreria (vera) di Alessia e Dario, che è possibile andare a scoprire a Carpi.

SENTI CHI PARLA



Il bimbo resta a bocca aperta: quello che a lui pare un uomo traduce ogni sua invenzione di sabbia

La regola di Kurt Emanuele Fant

IL PAESE DEI BALOCCHI: MASSA FINALESE

Con le forbici a tagliare andiamo a vendemmiare

I bimbi della materna di Massa ospiti dell'azienda didattica "Motto" Si pigiano gli acini e da un po' di mosto e farina nascono i sughi d'uva



FINALE

Forbicine e secchiello, cappellino in testa, tanta voglia di scoprire i valori della terra in una gita insolita, che solo un paese di campagna può garantire. E quei bambini dell'asilo Sacro Cuore di Massa Finalese sono stati accolti all'azienda didattica "Motto" che per una mattinata li ha trasformati in vendemmiatori e contadini di qualità. Tutto merito del concorso vinto con Coldiretti lo scorso anno, che ha riservato alla scuola diretta da Lucia Tassi un'escursione specialistica. Perché perdersi nella natura, tra le vigne, gli animali da cortile e i campi che ormai hanno concluso il proprio ciclo vitale porta i bambini in una dimensione nuova, alla scoperta della tradizione e di quei valori su cui si fondono le borgate della Bassa modenese. Accompagnati dall'insegnante Giulia Marzola, i bimbi si sono appassionati ai racconti di Ferruccio, il loro maestro per un giorno.

Prima tappa nella vigna, a vendemmiare l'uva. "Bisogna fare attenzione a tagliare bene il grappolo", dice amorevolmente Ferruccio. E i nipotini si impegnano con cura e dedizione. Hanno rispetto di quel lavoro, lo fanno con l'abnegazione tipica di chi non vuole sbagliare per mostrarsi bravo e diligente. «Ma poi



dove dobbiamo metterla?», chiede con un filo di voce un bimbo. Ed ecco arrivare il secchiello come mezzo di trasporto ideale per trasportare il succoso raccolto verso la carriola e poi il tino. E lì è iniziata la seconda fase del divertimento. È bastato un cenno di Ferruccio e della maestra Giulia che decine di stivaletti si sono catapultati all'interno del gigantesco contenitore in legno. Pigia, pigia, pigia. Fino a quando gli acini non hanno iniziato a rilasciare quel succo rossastro, buono da assaggiare anche soltanto con un dito.

Raspo a parte, infatti, dell'uva non si getta via nulla. Lo hanno imparato anche i bambini del Sacro Cuore. «Neanche i chicchi?», «No, neanche quelli che se spremuti per

bene e con tanta forza servono per fare l'olio».

Scambi di battute, curiosità, una voglia irrefrenabile di imparare, di scoprire, di giocare con la natura. E allora il mosto ha almeno tre destinazioni, lo sanno bene i piccoli scolari. «Serve a fare il vino», dice il più sagace. «Ma anche l'aceto», gli fa eco un compagno. E poi? Pensa, pensa che ti ripensa ed ecco la terza idea: i sughi. I sughi? Sì, basta un po' di farina - e i bimbi non si sono tirati indietro quando è stata l'ora di sporcarsi le mani - e tanta voglia di mescolare per l'ultima produzione di giornata, da portare a scuola e farla assaggiare agli amichetti più piccoli, che quest'anno proveranno a loro volta a vincere il concorso.

Ma prima di salutare il signor Ferruccio e la sua azienda agricola c'è ancora tempo per un ultimo giro alla scoperta degli animali: i conigli, le anatre e anche una simpatica tartaruga. E per finire tutti in cantina a vedere gli attrezzi usati in campagna, a scoprire il loro utilizzo e ad interrogarsi sulle loro strane forme. Fino a quando Ferruccio ferma tutti, li fa mettere in cerchio intorno ad alcune botti di vino e apre i tappi. «Sentite ragazzi, questo odore è il nettare degli Dei...». E come dargli torto.

Francesco Dondi

CI VUOLE ORECCHIO

Una tribù che balla



Quanta musica c'è in un disegno? Quanto rumore ci può stare in un silent book? Quale ritmo invisibile fa muovere i personaggi? Perché mentre sfogliamo un albo, iniziamo a battere il piede a tempo?

Sono le domande che ci poniamo di fronte a "Balera", di Alessandro Sanna - tre volte Premio Andersen - una straordinaria storia di balli e di amori a ritmo di musica. Edito nel 2012 da Logos, "Balera" è sostanzialmente un silent book. Non c'è una sola parola, non un fumetto, solo illustrazione.

Al centro c'è appunto la sala da ballo tipica della provincia italiana, quella del liscio, per intenderci. I personaggi sono i frequentatori di una balera e vengono raccontati dal mattino a tarda notte, dal momento in cui iniziano a prepararsi (gli uomini allo specchio, le donne dal parrucchiere) per la serata danzante, fino alla sua conclusione. Il fulcro della storia sono poi proprio i balli, che accoppiano in modo curioso, complementare, sconclusionato i tipi umani più diversi, con effetti romantici, comici, maliziosi. Non è

difficile immaginare la colonna sonora: dal ballo del mattone, al twist, dalla mazurka a un tango e assai probabilmente tanto revival anni '60. Alcune delle coppie che si formano vengono seguite poi anche nella notte sino agli esiti - canonici, artistici, consolatori - talvolta imprevedibili (o tragici) dei loro amori.

La meraviglia e l'incanto del lettore sono tutti per la grazia con cui Sanna costruisce i personaggi e li fa muovere, vivere e ballare con agilità. Graficamente, un tratto multiplo che lascia diversi segni paralleli, come fosse un pettine funge da trait d'union per costruire ogni corpo e oggetto. Il resto lo fa la sua capacità di scolpire i tipi umani più diversi e farli vivere nello stesso ambiente: il luogo democratico e generalista della balera, che diventa un grande zoo di mammiferi da ballo, con acconciature, stili, colori e movenze i più diversi tra loro. Nel libro appare un solo violino. Ma il ritmo e la musica sono in ogni pagina. Per questo state battendo il piede.

Cristiano ZioBurp Callegari
Esploratore Musicale



Formazione per Adolescenti e Genitori



Nella mente del TUO adolescente!

Scarica i nostri E-Book gratuiti!

Sei genitore di un adolescente?

Allora scopri i nostri corsi dedicati ad adolescenti e genitori!

INFO: +39 338 482 5290

www.genitoriinazione.it
www.youniteonline.com